



*Spett.le REGIONE PIEMONTE*

*Direzione della Giunta Regionale  
Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate  
Al Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Erminia GAROFALO  
[partecipazioni.regionali@cert.regione.piemonte.it](mailto:partecipazioni.regionali@cert.regione.piemonte.it)*

**Oggetto:** SCR - Assegnazione obiettivi per l'esercizio 2023, in attuazione della DGR n. 50-6396 del 28/12/2022 e richiesta di informazioni sullo stato di attuazione obiettivi per l'esercizio 2022 (ex D.G.R n. 39-4492 del 29/12/2021). Riscontro.

Richiamando la Vs. nota prot. 715 del 5.01.2023 (prot. SCR Piemonte n. 12 del 9.01.2023), si prende debito atto degli obiettivi assegnati alla società per il corrente anno.

Con riguardo agli obiettivi assegnati alla società per l'esercizio 2022 con la citata deliberazione della Giunta Regionale, così come declinati nel Piano degli Obiettivi 2022-2024 – in particolare con riferimento al punto 2 – e di seguito riportati:

1. elaborazione di uno studio di fattibilità (con indicazione della tempistica) per l'acquisizione della gestione dei contratti sopra soglia;
  2. razionalizzazione utilizzo dei fattori produttivi: Raggiungimento dell'equilibrio economico delle commesse in ambito Infrastrutture e Edilizia/facility management;
  3. riduzione dei costi di funzionamento, con particolare riferimento alle locazioni passive;
- si illustrano nel seguito i risultati conseguiti nella scorsa annualità.

**1. Contratti sopra soglia: elaborazione di uno studio di fattibilità per l'acquisizione della gestione dei contratti sopra soglia di Regione Piemonte.**

Tale obiettivo è parte integrante del Piano degli Obiettivi per il triennio 2022-2024.

Lo Studio di fattibilità esamina l'impatto organizzativo di nuove gare su SCR Piemonte secondo la visione prospettica del Programma Triennale dei LLPP 2022/2024 e del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 della Regione Piemonte - annualità 2022 di cui alla D.G.R. n. 2-5859 del 28 ottobre 2022, prendendo in considerazione:

- volume e complessità delle procedure di gara potenzialmente trasferibili da Regione Piemonte a SCR Piemonte;
- dimensionamento attuale della società;
- possibili impatti dell'iniziativa.

Gli esiti di questo studio (allegato) evidenziano, in particolare, quanto riportato nella tabella che segue:

**S.C.R. PIEMONTE S.p.A.**

Società di Committenza Regione Piemonte  
società per azioni con socio unico  
sede corso Marconi 10 – 10125 Torino  
cap.soc. € 1.120.000,00 i.v.  
rea della CCIAA di Torino n. 1077627  
c.f. e p. iva 09740180014 – [www.scr.piemonte.it](http://www.scr.piemonte.it)

**PRESIDENZA**

tel. +39 011 6548300  
fax +39 011 6694665  
[presidenza@cert.scr.piemonte.it](mailto:presidenza@cert.scr.piemonte.it)



Ambito Gare	Regione Piemonte Numero gare 2022*	SCR Piemonte Numero gare 2021 Espletate	SCR Piemonte Capacità produttiva (gare per persona)	Risorse incrementali di SCR per presa in carico delle gare di Regione Piemonte
Lavori/SIA	10	19	3,8	2,63
Forniture/Servizi	5	23	7,7	0,65
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>42</b>	-	<b>3,28</b>

(\*) Sono state considerate le gare indicate negli atti di programmazione regionale, con previsione di indizione nell'anno 2022 a cura di SCR Piemonte. Tali gare, ad oggi, non sono state assegnate alla Società e, pertanto, si presume la relativa assegnazione nel corso del 2023.

I valori indicati in Tabella sono suscettibili di incremento, sulla base degli atti di programmazione regionale, prospettando, sotto il profilo economico, una soluzione volta all'acquisizione, da parte dell'Azionista, delle procedure di gara individuate per soglie di importo, in un quadro societario di necessaria ridefinizione dei processi interni organizzativi negli ambiti, di gara, di gestione del processo di acquisizione, di gestione del processo di realizzazione dei contratti:

- contratti pubblici di lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000;
- contratti pubblici di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 750.000;
- contratti pubblici afferenti ai servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 100.000 €.

Per fornire una stima approssimativa dell'impatto economico ed organizzativo di questa soluzione, occorre partire dagli attuali strumenti di programmazione biennale e triennale.

	Numero	Importo complessivo	Ambiti regionali coinvolti
<b>contratti pubblici di lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000;</b>	10	35.926.424,01 €	5
<b>contratti pubblici servizi di importo pari o superiore a € 750.000;</b>	18	80.057.413,95 €	7
<b>contratti pubblici afferenti ai servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 100.000 €.</b>	15	4.615.907,69 €	5
	<b>43</b>	<b>120.599.745,65 €</b>	<b>17</b>

Considerando una produttività media per procedure aperte per lavori, servizi e forniture pari a circa 6  $((3,8+7,7)/2 = 5,75)$  gare pro-capite, la capacità produttiva incrementale media sarebbe pari a 8 risorse ulteriori  $(43/6=7,2)$ .

Una modalità di affidamento dei contratti pubblici incardinata sul criterio vincolante, correlato al valore a base d'asta, determinerebbe un trasferimento a S.C.R. Piemonte di un cospicuo numero di procedure di gara, di gran lunga superiore a quello attuale, in conformità con le esigenze di centralizzazione e di aggregazione della domanda.

Il criterio della base d'asta non dovrebbe, comunque, precludere alla Regione di avvalersi di S.C.R. Piemonte anche per contratti pubblici di importo inferiore, per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, adeguatamente motivate nella determinazione a contrarre.

Quanto alla tipologia dei finanziamenti, la Regione potrebbe ricorrere a SCR anche per le procedure relative a contratti pubblici finanziati con **fondi di provenienza europea** o con **fondi PNRR**. In questo senso, infatti, in linea con il modulo dell'in house providing, SCR potrebbe finalizzare in modo efficace ed efficiente le proprie azioni in favore dell'Azionista, anche nella fase di interlocuzione diretta con le autorità di gestione e di audit, preposte alle verifiche post gara, a supporto della stessa Regione.

Lo studio prospetta, inoltre, una soluzione incrementale in ambito **Facility management**. SCR Piemonte nel tempo ha, infatti, consolidato esperienze anche in tale comparto, sviluppando professionalità trasversali, sia ingegneristiche, sia giuridico - amministrative potendosi, in tal senso, qualificare come player nella centralizzazione e aggregazione della domanda di settore, così come nella gestione delle fasi propedeutiche di progettazione e, susseguenti, di esecuzione del contratto. In questa prospettiva, previo potenziamento dell'assetto organizzativo della Società, in un quadro di generale riorganizzazione e in una logica incrementale delle utilità rese al proprio azionista, in termini di economie procedurali, di aggregazione della domanda e di ottimizzazione della fase esecutiva, potrebbero essere messe a sistema le esperienze maturate e le risorse professionalizzate per lo sviluppo di una progettualità condivisa nel medio - lungo periodo nel settore del Facility management.

SCR Piemonte potrà, inoltre, realizzare i piani di acquisto regionali, assicurando la propria expertise maturata nell'aggregazione della domanda relativa alla **spesa sanitaria (no DPCM)** ed alla **spesa comune** non solo nella preparazione delle gare ma, altresì, nelle attività propedeutiche di analisi fabbisogni, benchmark, definizione delle basi d'asta e gestione delle convenzioni con riferimento a nuovi settori di intervento.

Tali linee di attività potranno essere valorizzate in termini numerici, solo previa intesa con le Direzioni regionali competenti.

L'articolo 4.5, lett. f) dello Statuto societario comprende nell'oggetto sociale di SCR "l'organizzazione di iniziative di **procurement pubblico innovativo** ai sensi dell'articolo 65 e dell'articolo 158, comma 1, del d. lgs. 50/2016 e dell'art. 32 della direttiva 26 febbraio 2014, n. 2014/25/UE (...) mediante il coinvolgimento, nel processo di approvvigionamento, delle start up innovative di cui all'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (...)"

In tale ottica, la società intende promuovere iniziative di supporto ad un percorso volto a favorire il cambiamento da un approccio puramente amministrativo, che individua gli appalti quali procedure di acquisto di prodotti o servizi, ad un approccio strategico, di utilizzo delle iniziative di acquisizione per favorire gli investimenti nell'economia reale e stimolare una domanda basata sull'innovazione e sulla digitalizzazione.

L'obiettivo è quello di potenziare e strutturare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione nazionale e comunitaria, quali gli appalti pre-commerciali (PCP) e i partenariati per l'innovazione, che sono in grado di orientare le imprese sui fabbisogni prestazionali e tecnologici, spingendole alla programmazione, all'innovazione e alla pianificazione dei relativi investimenti.

Per il triennio 2023-2025, si prospetta un potenziamento delle linee di attività in favore dell'Azionista, per valorizzare le modalità innovative di gestione dei servizi nell'ambito degli appalti innovativi.

L'impatto delle linee di attività richiamate potrà essere analizzato in esito alle necessarie interlocuzioni con le Direzioni regionali interessate.



## **2. Razionalizzazione utilizzo dei fattori produttivi: Raggiungimento dell'equilibrio economico delle commesse in ambito Infrastrutture e Edilizia/facility management.**

Tale obiettivo è stato assegnato alla società con D.G.R. 39-4492 del 29 dicembre 2021; nell'ambito del Piano degli Obiettivi per il triennio 2022-2024 esso è stato declinato come obiettivo della Direzione Opere Pubbliche con target Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) >149.390,19 € al pre-consuntivo 2022 e al Direttore Generale, con medesimo target.

Come evidenziato nella mappa strategica del Piano degli Obiettivi per il triennio 2022, i risultati di efficientamento delle commesse opere pubbliche:

*“(...) saranno realizzabili grazie alla riorganizzazione delle due direzioni, che, per la cessazione nel corso dell'anno di n. 1 dirigente, verranno accorpate in una nuova struttura di n. 15 addetti comprensiva dell'assunzione di nuovo personale tecnico a livelli stipendiali base. Le politiche di contenimento dei costi generali complessivi della società, grazie anche all'introduzione di politiche di efficientamento nell'utilizzo delle risorse umane garantiranno l'equilibrio delle commesse, senza ricorso a richieste di incremento dei corrispettivi ai clienti.”*

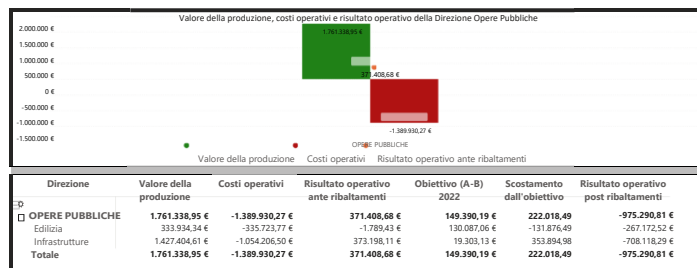
Sulla base del monitoraggio svolto con il supporto dell'Ufficio controllo di gestione, è possibile, in esito all'elaborazione del forecast, fornire l'analisi previsionale al 31.12.2022, relativamente al raggiungimento dell'equilibrio economico delle commesse in ambito Infrastrutture e Edilizia/facility management, unitariamente considerate quali attività della medesima Direzione Opere Pubbliche, entro il 31.12.2022.

Segue il report che evidenzia il risultato conseguito al 31.12.2022 (forecast) per la Direzione OOPP: chiusura positiva "ricavi - costi della produzione" pari a 371.408,68 € rispetto all'obiettivo enunciato pari a 149.390,19 €.

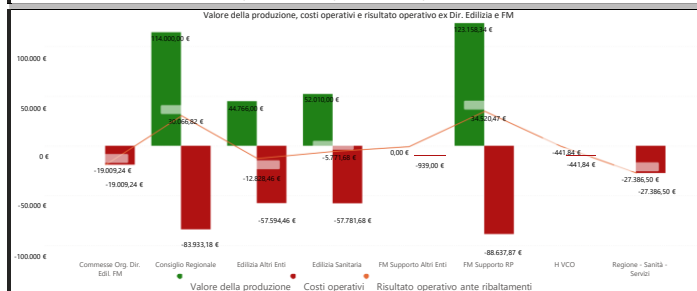
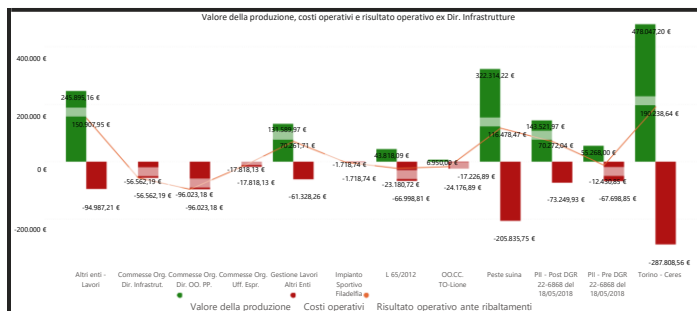
## Direzione Opere Pubbliche

Analisi andamento al IV trimestre 2022

Dati da Forecast



Per Costi Operativi di commessa si intendono solo i costi del personale diretto e i costi tipo



In riferimento all'originaria formulazione dell'obiettivo in argomento, si precisa che, alla data di adozione del Piano degli Obiettivi, la Funzione Progetti Speciali non riportava alla Direzione Opere Pubbliche; le attività connesse con la realizzazione del Palazzo Unico regionale, costantemente monitorate dal Socio, sono state svolte in linea con il cronoprogramma definito e aggiornato nello sviluppo della gestione dell'opera.

### **3. Riduzione dei costi di funzionamento, con particolare riferimento alle locazioni passive.**

Uno degli asset di azione su cui SCR Piemonte ha concentrato la propria operatività sin dai primi mesi del 2022 è la riduzione dei costi sostenuti per la locazione della sede societaria.

Come riportato nel Piano degli Obiettivi per il triennio 2022-2024, la società ha interpretato l'imput dell'Azionista quale opportunità irrinunciabile per creare un nuovo modello organizzativo: più conveniente, più flessibile, più contemporaneo. Muovendo dall'esigenza primaria di contrarre le spese, è stata effettuata un'attenta indagine prendendo in considerazione svariate ipotesi di locazione sul territorio che potessero consentire, non solo di abbattere i costi, ma anche di ripensare lo spazio lavorativo con flessibilità, anche grazie al ricorso al lavoro agile. In questo ambito operativo, si segnala la sottoscrizione, in data 18 febbraio 2022, di un accordo sindacale - di grande impatto sull'organizzazione sia dal punto di vista della conciliazione vita-lavoro sia del contenimento delle spese generali di struttura - per la prosecuzione, in via sperimentale, del lavoro agile al termine dell'emergenza da covid-19.

Dopo attenta valutazione di diverse opzioni di locazione, con proprio atto n. 46 del 18 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinegoziare con la proprietà dei locali siti in Torino, corso Marconi 10 (Fabbrica Immobiliare Sgr SpA - Fondo Cicerone Comparto Tre) il contratto di locazione degli uffici del terzo piano previa riduzione della superficie occupata con rinuncia a circa 513 mq; tale rinegoziazione, che produce i propri effetti a decorrere dall'ultimo trimestre 2022 - pertanto prima del 10 febbraio 2023, data di scadenza del precedente contratto conseguente alla disdetta già formalizzata in data 20 febbraio 2022 - comporta un canone annuale di € 265.000,00 oltre oneri cui si aggiungono le spese condominiali riparametrate in base ai millesimi di utilizzo del terzo piano, in luogo di un canone che, al 30 settembre 2022, aveva raggiunto l'importo annuale di € 400.063 oltre oneri; a quella data le spese condominiali ammontavano ad € 46.000 annui.

Sotto il profilo del contenimento dei costi societari, si evidenzia, inoltre, la sottoscrizione in data 7 marzo 2022 di un accordo sindacale relativo allo smaltimento delle ferie pregresse con il duplice scopo, da un lato, di garantire il diritto/dovere del dipendente al recupero delle energie psico-fisiche e la tutela della salute, dall'altro, di ridurre il peso dei ratei sul conto economico annuale.

Più in generale, l'attenta politica societaria di contenimento dei costi del personale ha consentito importanti risparmi che saranno opportunamente rendicontati in sede di redazione del bilancio al 31.12.2022.

Confidando di aver fornito tutto quanto necessario per consentire le successive valutazioni regionali, si resta a disposizione per eventuali confronti e si porgono cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Domenico Massimo COIRO

*firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 82/2005*

SCR